

RIVISTA MILITARE



ESERCITO

Periodico fondato nel 1856



IL CLIMA
È CAMBIATO

INTERVISTA A
LUCIO CARACCILO



20 ANNI DI CIMIC

Il Multinational CIMIC Group: storia, situazione e prospettive

di Mattia Zuzzi

Vent'anni fa, il 1 gennaio 2002, è nato il CIMIC (*Civil-Military Cooperation*) Group South e, mai come oggi, la situazione internazionale ci rivela quanto sia importante questo Gruppo operativo alleato che fa del *soft power* e dell'interfaccia con la dimensione civile il suo punto di forza. La sua genesi risale alla

fine degli anni '90 del secolo scorso, a seguito delle operazioni nei Balcani. La NATO ravvisò la necessità di creare un'interfaccia con la dimensione civile dei teatri di operazione. A livello strategico, furono individuati nuovi *Force Goal* – direttive per costituire nuove capacità operative delle Forze Armate

alleate – uno dei quali, il 3781, chiedeva ai Paesi di costituire Gruppi multinazionali CIMIC con duplice capacità operativa e formativa. Se, da un lato, Germania e Paesi Bassi costituirono il CIMIC Group North attraverso un accordo con paesi nordeuropei (Lituania, Lettonia, Danimarca, Polonia), l'Italia



(con il ruolo principale) prese l'iniziativa di proporre a paesi dell'area sud della NATO di formare il CIMIC Group South. Repubblica Ellenica, Portogallo e Ungheria accettarono l'invito, pronte a sottoscrivere un Protocollo di Intesa (*Memorandum of Understanding - MoU*). L'accordo fu siglato a Venezia

il 26 febbraio 2004 con la partecipazione dei Rappresentanti Nazionali e del primo *Chairman* ellenico a capo della *Coordinating Committee*, organo di condivisione decisionale per il funzionamento multinazionale. La prima attività iniziava il 29 giugno 2003 con la partecipazione di un distaccamento

CIMIC all'Operazione "Antica Babilonia" in Nassiriyah (IRAQ), dove veniva costituito un CIMIC Center. Nel 2004 fu istituito il Battaglione CIMIC nazionale che, tutt'ora, comprende un Comando di Battaglione e 4 Compagnie CIMIC, impiegate sia in operazioni Nazionali (es. Strade Sicure) sia nelle missioni all'estero.

Nel 2005 il CIMIC Group fu nominato "assigned Force to SACEUR (1)". Le altre nazioni notavano che l'ente prendeva sempre più piede nel panorama internazionale tanto che, nel 2006, raggiunta la piena capacità operativa NATO, la Romania siglò la lettera di intento come quinta Nazione partecipante. Dal 2009, a seguito di una modifica allo stesso MoU (2), il "CIMIC Group South" assunse la sua attuale denominazione di "Multinational CIMIC Group" (MNCG) a causa della trasformazione dell'allora CIMIC Group North in Centro di eccellenza CIMIC. Di fatto, il MNCG restò l'unico assetto operativo/tattico a disposizione della NATO nella specifica funzione. Poco dopo, la Slovenia decise di unirsi agli altri 5 paesi e firmò il MoU nel 2014 diventando la sesta nazione contributrice.

Oggi, il *Multinational CIMIC Group* possiede un Comando multinazionale e interforze a livello *battlegroup*, una Compagnia Comando e Supporto Logistico (*Headquarters Coy*) multinazionale, un Comando nazionale, un battaglione CIMIC, un Reparto alla Sede nonché 5 ulteriori assetti CIMIC appartenenti alle altre nazioni partecipanti, dislocati presso i rispettivi paesi, pronti a operare con il MNCG.

La missione del MNCG si fonda su 2 pilastri: la capacità di schierare assetti tattici e operativi nelle aree di crisi, in supporto alle operazioni, e la capacità di formare operatori, elementi di staff e istruttori nella funzione CIMIC, oltre a rappresentare un centro di *expertise*.

Nel settore delle operazioni, il *Multinational CIMIC Group*, negli anni, ha schierato quasi mille operatori, portando l'esperienza e la professionalità acquisita nel campo della cooperazione civile-militare in Iraq, Bosnia, Libano, Gibuti, Somalia, Afghanistan, Niger, Mali, Kosovo e bacino del Mediterraneo. Inoltre, sin dall'origine, il reparto ha enucleato un assetto in prontezza per la NATO *Responce Force* (NRF)



Libano, Portogallo, Serbia, Ucraina, Turchia e negli Stati Uniti d'America. Il MNCG fornisce anche sostegno alle operazioni sul territorio nazionale.

Per quanto riguarda la formazione, sin dal principio, il MNCG ha rappresentato un centro per lo svolgimento e lo sviluppo di corsi riconosciuti a livello nazionale e NATO. A livello nazionale, il MNCG è riconosciuto quale unico ente formativo e certificatore CIMIC, con valenza interforze. I corsi mirano a incrementare le capacità del personale militare e civile per operare in contesti multidimensionali, che caratterizzano le attuali crisi. Annualmente, il MNCG organizza un range di nove corsi differenti, che vengono eseguiti in un'unica o duplice sessione. L'offerta formativa è frutto di un costante aggiornamento, elaborato sulle esperienze maturate nei teatri operativi dagli assetti CIMIC. I corsi vengono svolti in lingua inglese e in contesti formativi multinazionali, alla presenza di partecipanti militari e civili. L'offerta formativa del 2022 è stata ampiamente rinnovata e i dettagli si trovano sul sito www.cimicgroup.org. Complessivamente, dal 2003, sono

e la *Very High Readiness Joint Task Force* (VJTF), supportando i Comandi operativi (*Joint Force Command – JFC*) di Napoli o Brunssum.

L'impiego fuori dai confini nazionali non è limitato alle missioni. Negli anni, molte nazioni hanno chiesto operatori

CIMIC provenienti dal MNCG, come istruttori nei propri corsi o seminari. Il reparto ha sviluppato così la capacità di Assistenza militare, cioè di dispiegare *Mobile Training Team* (MTT) su richiesta. Sono stati impiegati in Azerbaijan, Georgia, Giordania, Iraq,



più di duemila gli studenti che hanno frequentato corsi presso il MNCG. In termini di prospettive, è cominciato un processo per ampliare la multinazionalità, da regionale a globale, dell'unità per renderla più aderente alle sfide del moderno ambiente operativo, tracciando una nuova configurazione per i prossimi 15 anni. La continua presenza di attori non-militari ha ampliato fortemente l'importanza della funzione CIMIC/CMI, nel campo della "dimensione umana".

Il MNCG, inoltre, tenderà sempre più a utilizzare assetti modulari, di elevata prontezza, in attività nazionali, in ottica interforze, e internazionali, in ambito NATO, EU e UN. A livello di relazioni con Paesi *partner*, sarà importante incrementare la cooperazione con i *Civil Affairs* statunitensi, per affinare le reciproche conoscenze e procedure, oltre a includere nuove Nazioni come *partners*. La didattica e le tecniche pedagogiche (in presenza e a distanza) per la valutazione della dimensione civile/umana in operazioni, sono un'altra priorità che si sta sviluppando, grazie anche al supporto dell'infrastruttura NATO completa. Con il completamento dell'infrastruttura, entro il 2026, sarà raggiunta la piena



capacità di polo addestrativo CIMIC nazionale e alleato.

Il compimento del ventesimo anno dalla fondazione rappresenta, quindi, una pietra miliare per questa giovane unità: segna il passaggio da una fase di consolidamento, fondamentale per sedimentare e sperimentare le capacità operative, a quella di ulteriore sviluppo e slancio organizzativo.

NOTE

(1) *Supreme Allied Commander Europe*.

(2) Ratificato durante l'annuale *Coordinating Committee*, sottoscritto da SHAPE (*Supreme Headquarters Allied Power Europe*) e dai Rappresentanti Nazionali di Grecia, Ungheria, Italia, Portogallo e Romania.

2022 YEAR ANNIVERSARY

